



FUOCO & FIAMMA

DI FIAMMA SATTA

Terra matta, a lezione di storia da un ex bracciante siciliano



Chiunque si trovi a Venezia per il Festival non perda, il 6 settembre, la proiezione ufficiale di *Terra matta*, di Costanza Quatriglio. Se avete figli o nipoti al seguito meglio, perché questo film documentario è una vera e propria lezione di storia, un ampio sguardo sul Novecento italia-

no. Con la voce narrante di Roberto Nobile, protagonista è il diario di un oscuro bracciante siciliano semianalfabeta, Vincenzo Rabito (1899-1981), che in oltre 1.000 pagine battute a macchina, dove ogni parola è separata da un punto e virgola, in un italiano indefinito, distorto

e sgrammaticato ma straordinariamente efficace, ha raccontato la sua vita: la miseria, una madre coraggiosa, due guerre mondiali, il fascismo, il colonialismo, il comunismo, il passaggio alla Repubblica, il boom economico, l'arrivo della televisione, i figli, la famiglia. Un affresco a volte ironico, a volte doloroso, a volte assai scomodo perché Rabito non si tira mai indietro, neanche quando c'è da raccontare la violenza di gruppo a cui prese parte alla fine della prima guerra che, come ogni guerra, aveva trasformato pacifici giovani in assassini e carnefici. È stata molto brava la Quatriglio a trasformare in immagini quel fiume inarrestabile di parole, a farle trasparire letteralmente nei luoghi raccontati, a mixarle con filmati d'archivio e musiche elettroniche. Un affresco potente che unisce in un unico abbraccio una storia oscura e individuale alla Storia

di tutti. Mai come per Rabito vale la frase «La Storia siamo noi».

(*Terra matta* è stato pubblicato da Einaudi)



La regista Costanza Quatriglio durante le riprese; l'attore, voce narrante della storia, Roberto Nobile con, a destra, Giovanni Rabito, figlio di Vincenzo.

VANITYFAIR.it
 IL SITO DI VANITY FAIR
RITORNO DI FIAMMA
 IL VIDEOBLOG DI FIAMMA SATTA

